
Piano Giovani di Zona di Destra Adige
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

Volontariato 2punto0 - la formazione (DAD_2_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
DAD_2_2012	
2	Titolo del progetto
"Volontariato 2punto0 - la formazione"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input checked="" type="radio"/> Gruppo informale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input checked="" type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Comune di Nogaredo	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Nogaredo	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text" value="promozione sociale e culturale e volontariato"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/08/2011	30/11/2011
2	organizzazione delle attività	01/01/2012	01/03/2012
3	realizzazione	01/03/2012	15/12/2012
4	valutazione	15/12/2012	31/12/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Nogaredo e istituti scolastici del territorio

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input checked="" type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input checked="" type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input checked="" type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
	Obiettivi legati ai giovani
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 contribuire a diffondere una maggior sensibilità nei giovani verso le tematiche dell'integrazione e dello sviluppo sostenibile 2 contribuire a incrementare la conoscenza di tutta la comunità sulle "situazioni del mondo", a volte vissute come lontane oppure addirittura sconosciute 3 4 5
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

L'idea del progetto nasce dall'incontro con Valeria Zavala, ragazza peruviana operatrice nel sociale, che attraverso una borsa di cooperazione ha avuto l'opportunità di vivere 9 mesi a Rovereto lavorando per la coop. Sociale Villa Maria. Valeria proviene da Huànuco, città di 79.000 abitanti a 2000 metri, dove molto attiva nel sociale e vice-presidente dell'associazione "Ninos de Huànuco", lavora principalmente con interventi nei piccoli paesini sui bambini, puntando sul "ri-costruire il sogno", cercando quindi di far vedere che nonostante la vita ci abbia dato e relegato talvolta in una condizione, abbiamo la possibilità di poterla cambiare almeno un po' e di poter chiedere il rispetto dei nostri diritti fondamentali come persone.

Un gruppo di ragazzi, incontratisi attraverso esperienze di volontariato con minori sul territorio della destra Adige, ha approfondito la voglia di potersi mettere al servizio degli altri, trasformando in alcuni casi questo in un lavoro. Lo stesso gruppo ha espresso la volontà di sviluppare un percorso che possa motivare altri giovani a mettersi al servizio della comunità, attraverso però un percorso che li metta in condizione di "mettersi in gioco" in maniera completa.

L'unione delle due esperienze è stata da subito significativa. Il gruppo dei ragazzi ha trovato conferma nel confronto con Valeria e viceversa. Le tematiche della "ricostruzione del sogno", della condivisione delle esperienze e di attivarsi per un mondo più giusto sono state il collante naturale dell'esperienza di conoscenza e di generazione del presente progetto.

Al 1° gennaio 2010 la popolazione straniera residente in Trentino ammonta a 46.006 persone, con un aumento assoluto rispetto al 2009 di 3.482 unità, equivalente ad un incremento relativo dell'8,2%. Gli stranieri costituiscono l'8,8% della popolazione totale e risultano in crescita rispetto al 2009, in cui si registravano 8,2 stranieri ogni 100 residenti.

Provengono da 137 Paesi diversi, di cui il 51,5% donne, in aumento i giovani e i bambini che frequentano le scuole della provincia e le nuove generazioni nate in Italia da nuclei familiari ricongiunti o residenti in Italia da tempo.

Si avverte sempre più il bisogno di creare un tessuto culturale e sociale nuovo aperto verso gli altri mondi che sempre più frequentemente ritroviamo alla porta accanto: crediamo importante la formazione culturale e la sperimentazione personale, che favoriscono la conoscenza e comprensione di realtà diverse e rendono il gesto del volontariato un'azione condivisa e socialmente significativa.

Attraverso un'analisi della realtà locale e la collaborazione di associazioni operanti all'estero nell'ambito del volontariato, cercheremo di cogliere parallelismi e differenze nell'individuazione dei bisogni espressi e latenti di una collettività, con particolare attenzione alle fasce deboli (donne, bambini, giovani non scolarizzati) e negli strumenti utilizzati per il loro soddisfacimento.

Il progetto si prefigge di coinvolgere un gruppo di 20 giovani in un percorso educativo di intervento territoriale, per sensibilizzare i ragazzi ai problemi relativi allo sviluppo internazionale e di creare una coscienza civile che favorisca un impegno nelle aree del sociale e del volontariato. Vuole inoltre offrire una panoramica tra le diverse associazioni che operano nel Sud del mondo, accostando i nostri ragazzi a realtà diverse ma collegate tra loro dal filo comune della apertura ed ascolto verso le altre culture.

Partendo dalla realtà locale, espressione delle tradizioni e dell'evoluzione del tessuto sociale-istituzionale di origine e dal confronto con altre realtà lontane, espressione di culture altrettanto poliedriche e complesse, si cercherà di dare poi alla comunità una restituzione del percorso formativo, finalizzata da un lato ad approfondire l'autocoscienza e la consapevolezza delle tematiche affrontate e - dall'altro - ad aumentare l'attuazione di gesti concreti di volontariato nel territorio civile locale.

Nel corso del progetto verranno affrontate tematiche relative a discriminazione di genere, diritti umani, salute, nutrizione, educazione e protezione, alfabetizzazione, sviluppo sostenibile e diritti umani mediante sessioni formative, work shop motivazionali, momenti di socializzazione, incontri di progettazione e pianificazione, serate di condivisione e restituzione, in particolare in un percorso rivolto agli istituti scolastici.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Dopo la fase di pubblicizzazione sarà aperta la raccolta delle iscrizioni. Al termine di queste vi sarà un incontro per illustrare il percorso nei dettagli, i partecipanti saranno invitati alla formazione, creata in rete con associazioni trentine che già si occupano di volontariato. Per garantire la qualità del processo si intende utilizzare il lavoro già svolto dal Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, in particolare con il "Laboratorio microazioni", e la presenza di esperti nelle tematiche trattate, come i dottori Mosè Mora e Gianni Vaccaro, entrambi con un'esperienza pluridecennale nel mondo del sociale e del volontariato nelle comunità dello stato sudamericano.

Il percorso prevede i seguenti moduli:

1. Incontri formativi della realtà Trentina in relazione con le situazioni del sud del mondo (immigrazione, esigenze espresse dalle fasce deboli, strumenti e risorse a disposizione per rispondere ai bisogni espressi)
2. Work-shop motivazionali e tecniche di animazione territoriale e interculturale
3. Incontri di conoscenza con alcune Associazioni Onlus (analisi e confronto strategie e ambiti di lavoro)
4. Incontri per lo sviluppo delle idee progettuali (Analisi contesto, ideazione, programmazione di microprogetti da sviluppare in tempi brevi in piccoli gruppi, ipotesi di fund raising in loco)

I ragazzi iscritti saranno divisi in gruppi di 3-4 persone ed ad ognuno sarà assegnato un tutor ed un progetto che si sta realizzando o è in via di progettazione da parte delle associazioni che collaborano con il progetto.

Dopo la fase di valutazione sull'esperienza, ogni gruppo dovrà individuare uno strumento di divulgazione dell'esperienza stessa. Vista la difficoltà sorta in alcuni progetti sull'attuazione della fase di restituzione si è pensato di far versare ai ragazzi una caparra di 50 euro che verrà loro restituita qualora la loro presenza ai momenti di restituzione superi il 75%. Il lavoro si concentrerà sulla presentazione nelle scuole elementari e medie, dove attraverso un format di quarantacinque minuti, si utilizzeranno il racconto e le immagini come elemento di costruzione di una sensibilità diversa partendo dai piccoli cittadini di domani. Si cercherà, attraverso la costruzione di rete con insegnanti particolarmente sensibili al tema, di incentivare la possibilità di "adozione di insegnanti", vivendo questo non come un puro atto di "pietà", ma come risposta a domande reali di bambini uguali ai nostri figli e studenti.

Si pensa anche ad interventi aperti al pubblico a carattere conviviale, dove presentare i risultati del progetto e ampliare così la platea dei fruitori dell'intervento stesso.

Il target del progetto è differenziato: in primo luogo i ragazzi italiani che prenderanno parte all'esperienza formativa; in secondo luogo i bambini delle scuole del territorio. Si cercherà di attivare la costruzione di lavoro di rete per far sì che l'esperienza dei ragazzi venga il più possibile raccontata alla comunità, in quanto crediamo che questo progetto possa essere l'esempio per tanti, non solo giovani, che il volontariato può essere costruito e vissuto in prima persona. Così facendo il target della fase di restituzione risulta essere quindi tutta la comunità della destra Adige.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Ci si aspetta di interessare attraverso gli incontri formativi un buon numero di giovani, che altrimenti sfuggono alle classiche forme di volontariato e di formazione su questi temi. Il gruppo sarà formato di massimo 20 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni con precedenza ai giovani del territorio.

Ci aspettiamo contribuire, nel nostro piccolo, a migliorare la situazione di alcune comunità, portando forse solo una goccia rispetto al mare. Si considera di sviluppare progettualmente almeno 4 progetti che potenzialmente potrebbero essere realizzati all'estero, e almeno 4 progetti di fund raising da realizzare invece in loco.

Vorremmo che attraverso la restituzione sul territorio, la nostra goccia diventasse sempre più grossa, interessando prima le nostre famiglie, poi quelle dei nostri vicini e man mano ingrandendosi sempre più. Mostrando le condizioni di vita e i miglioramenti che ciascuno può offrire si spera di contribuire a migliorare anche la nostra comunità, portandola magari a riscoprire in piccola parte quante piccole cose ci siamo persi.

Attraverso il lavoro con le scuole si vorrebbe poi iniziare a "seminare" già in tenera età, quando la mente è ancora libera da pregiudizi. Per questo punto si considera di collaborare con almeno 2 scuole della destra Adige e di entrare in almeno 5 classi, per un totale di circa 100 bambini coinvolti. Mediante la serata di divulgazione, si vuole coinvolgere la comunità per contaminare il tessuto di origine con le esperienze agite.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto vuole proporre un nuovo approccio al tema del volontariato, che non sia delegato ad altri ma costruito, anche materialmente, dai giovani stessi. Si organizzerà un percorso di formazione e un concorso di idee sui temi del volontariato e della partecipazione civile. Attraverso il percorso di restituzione i giovani contribuiranno a rendere la comunità della destra Adige ancora più sensibile alle tematiche trattate.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	4
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	20
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	500
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	per la fase 1 si ipotizza una valutazione dei partecipanti ad ogni incontro
2	per la fase 2 si utilizzerà il diario (anche digitale) come elemento di monitoraggio e verifica sull'esperienza
3	per la fase 3 si implementerà una valutazione sugli interventi negli istituti o delle altre forme di restituzione
4	Report dei tutor sull'andamento della progettazione
5	

18	Piano finanziario del progetto		
18.1	Spese previste		
	Voce di spesa		Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria		500
	n. ore previsto 100 Tariffa oraria 25 forfait		2500
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
4	Compensi n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita		0
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Rimborsi spese - Specificare 0		0
10	Assicurazione		0
11	Altro 1 - Specificare		0
12	Altro 2 - Specificare		0
13	Altro 3 - Specificare		0
14	Altro 4 - Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato		0
	Totale A		3.000,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
3	Incassi da iscrizione		0
4	Incassi di vendita		0
Totale B			0,00
DISAVANZO A - B			3.000,00
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige		500
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM		1000
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0
4	Autofinanziamento		0
5	Altro - Specificare		0
6	Altro - Specificare		0
Totale			1.500,00
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
3.000,00 Euro	500 Euro	1.000,00 Euro	1.500,00 Euro
Percentuale sul disavanzo	16,70 %	33,30 %	50,00 %

